



banca di credito peloritano spa

Sede Legale in Messina, Via Francesco Faranda n. 11 - Partita IVA e CF 03104290832 - Capitale Sociale € 9.150.000,00 - Iscritta all'Albo delle Banche al n. 5740 - R.E.A. di Messina n. 218497 - Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi ed al Fondo Nazionale di Garanzia - Cod. ABI 03426.4



BILANCIO ANNO 2011
PRIMO ESERCIZIO

SOMMARIO

Cariche sociali	pag. 2
Avviso di convocazione assemblea	pag. 3
Relazione degli Amministratori sulla gestione	pag. 4
Relazione del Collegio Sindacale	pag. 22
Bilancio	pag. 25
Relazione della società di revisione ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs gennaio 2010, n. 39	pag. 68

CARICHE SOCIALI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente Dott. Cortucci Gennaro

Vice Presidente Avv. Gulino Giovanni

Consiglieri Dott. Amato Giuseppe
Sig. Bambaci Rocco
Dott. Bommarito Sergio
Dott. Bonina Immacolato
Avv. Ferrà Francesco
Dott. Luscarì Vincenzo
Avv. Merlo Marcella
Dott. Scurria Cristiano

COLLEGIO SINDACALE

Presidente Prof. Del Pozzo Antonio

Sindaci Prof. Granatelli Salvatore
Dott. Mongiò Angelo

Sindaci supplenti Dott. Barilà Enzo
Dott. Gugliotta Pietro

DIREZIONE GENERALE

Direttore Sig. Muscolino Paolino

CONVOCAZIONE ASSEMBLEA DEI SOCI

Gli azionisti della Banca di Credito Peloritano Spa sono convocati in Assemblea Ordinaria e Straordinaria il 21 aprile 2012 alle ore 21 in prima convocazione presso la Sede Sociale in Via Francesco Faranda , 11 – Messina – e, occorrendo, **il 22 aprile 2012, alle ore 9,00 in seconda convocazione**, presso la Sala Visconti – Auditorium Fasola – in via San Filippo Bianchi, 28 , Palazzo Arcivescovile, in Messina, per la trattazione del seguente

ORDINE DEL GIORNO

Parte ordinaria

Relazione degli Amministratori sulla gestione e relazione del Collegio Sindacale sull'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011; Bilancio al 31 dicembre 2011 e deliberazioni relative.

Parte straordinaria

1. Modifica art.. 19 punto 5 dello Statuto Sociale;
2. Modifica art.10 del Regolamento Assembleare.

La documentazione relativa agli argomenti all'ordine del giorno, prevista dalla normativa vigente, viene messa a disposizione dei Signori Azionisti presso la Sede Sociale nei termini prescritti.

Messina, 22 marzo 2012

Banca di Credito Peloritano Spa
Il Presidente
Dr. Gennaro Cortucci

N.B. Il presente avviso è stato pubblicato nei modi di legge e statutari

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA GESTIONE

Prima di dare inizio alla lettura della Relazione sulla gestione, che si riferisce al periodo che va dal 28 novembre 2011, data in cui la Società è stata iscritta nel Registro delle imprese ed ha acquistato personalità giuridica, fino al 31 dicembre 2011, si ritiene doveroso ricordare che il 20 giugno 2010, in sede costituente, l'Assemblea autorizzò gli amministratori ad utilizzare gli interessi, che sarebbero maturati sui conti correnti dove sarebbe stato depositato il capitale sociale, per la copertura dei costi necessari per giungere all'ottenimento dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività.

Dei ricavi e dei costi in parola, che si riferiscono al periodo compreso tra il 20 giugno 2010 ed il 27 novembre 2011, è stato redatto un rendiconto che è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione il 22 marzo del corrente anno e che risulta allegato alla relazione per formarne parte integrante.

Signori Soci,

nell'anno appena trascorso il Consiglio di Amministrazione, nelle more che ci venissero notificate le determinazioni degli Organi competenti in merito alla richiesta di autorizzazione all'esercizio dell'attività da noi avanzata in data 23 novembre 2010, è stato essenzialmente impegnato nell'analisi di dettaglio del Piano Industriale allegato alla predetta richiesta.

Scopo dell'analisi era quello di individuare le attività che sarebbe stato opportuno anticipare per poter rispondere con prontezza ad eventuali richieste di integrazione della Banca d'Italia e quelle che, avendo valenza strategica fondamentale e richiedendo tempi lunghi, meritavano un'immediata attenzione per non allungare troppo i tempi di inizio dell'operatività in caso di accoglimento della nostra istanza.

L'attenzione del Consiglio si è concentrata, quindi, per un verso, sulla definizione dei documenti fondamentali riguardanti la struttura organizzativa ed il sistema dei controlli e, per altro verso, sulla ricerca di locali idonei all'eventuale svolgimento dell'attività, partendo dalla considerazione che il Piano industriale prevedeva la localizzazione della Direzione Generale e di una filiale operativa in Messina e l'apertura contestuale di un'altra filiale in Barcellona Pozzo di Gotto, giustificata dalla sua contiguità con Milazzo, dal numero degli abitanti dei due Comuni, dalla residenza, nelle due località, di una parte consistente di Soci, dagli indici di densità bancaria delle due piazze.

Per quanto riguarda la struttura organizzativa ed il Sistema dei controlli, sono stati via via approvati dal Consiglio di Amministrazione il Regolamento dell'Area Finanza, il Regolamento del Credito, il Regolamento d'Istituto, il Regolamento antiriciclaggio, il Codice Etico relativo ai conflitti di interesse ed il Regolamento ICAAP, documenti che ci hanno consentito di dare pronta risposta alla lettera interruttiva dei termini indirizzataci dalla Banca d'Italia il 16 giugno 2011 ed alle ulteriori richieste formulate dall'Organo di Vigilanza nel corso di una riunione tenutasi il 23 settembre a Catania.

Relativamente ai locali di Messina, nel corso di varie sedute del Consiglio di Amministrazione sono state esaminate, in pratica, tutte le possibili soluzioni offerte dal mercato, fino a giungere, nella riunione del 12 settembre 2011, all'approvazione di una bozza di contratto - con efficacia subordinata all'ottenimento dell'autorizzazione ad operare- per la locazione di un immobile al Corso Cavour, dove avrebbero potuto trovare efficace sistemazione sia la Direzione Generale che la Filiale principale.

Anche per la filiale di Barcellona è stata già individuata un'idonea soluzione e le relative trattative saranno definite e formalizzate a breve.

Signori Soci,

come Vi è noto per averVene riferito nel corso dell' Assemblea straordinaria del 18 dicembre scorso, con decreto del **4 novembre 2011** l' Assessorato all'Economia della Regione Siciliana, su conforme parere della Banca d' Italia, ha concesso alla nostra Banca l' autorizzazione all' esercizio del credito, in base alla quale abbiamo richiesto ed ottenuto, in data **28 novembre 2011**, l' iscrizione al Registro delle Imprese presso la Camera di Commercio di Messina.

Da tale data, quindi, la nostra Società ha acquistato la personalità giuridica ed ha potuto dare formale avvio a tutte le complesse attività che dovranno portarci alla concreta operatività con l'apertura degli sportelli.

In data 21 febbraio 2012 la Banca d' Italia ci ha dato comunicazione ufficiale dell' avvenuta iscrizione della Banca di Credito Peloritano Spa nell' albo delle banche di cui all' art.13 del T.U.B. con il **numero di matricola 5740** ed il **codice meccanografico 3426.4**.

Intanto, subito dopo aver avuto informale comunicazione dell'emissione del decreto assessoriale, avevamo concentrato la nostra attenzione sulle attività fondamentali per realizzare il nostro progetto e, in particolare, su quelle che, richiedendo tempi più lunghi, apparivano meritevoli di essere affrontate con la massima tempestività.

Per comporre subito un gruppo capace di affrontare le prime problematiche, già prima della fine del mese di novembre è stato definito il contratto di lavoro con il Direttore Generale e, contestualmente, nel rispetto delle previsioni del piano triennale, sono state formalizzate le assunzioni dei Responsabili del settore amministrativo e del settore crediti.

Sempre prima della fine del mese di novembre è stato approvato il progetto complessivo per l'adeguamento dell'immobile di Messina e sono state individuate le imprese affidatarie delle varie opere che, iniziate a gennaio del corrente anno, dovrebbero essere completate nel mese di aprile.

Nello scorso gennaio sono state poste le basi della nostra architettura organizzativa definendo, come da programma, i contratti con il CSE di Bologna per l'esternalizzazione del Sistema informativo, con il Caricese per la fornitura dei servizi di back-office e con l'Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane, banca di sistema specializzata nei servizi di pagamento nazionali ed internazionali, nel servizio titoli e nei servizi Banca/impres e Pubblica Amministrazione.

Allo stato sono in corso di formazione i gruppi di lavoro che dovranno affrontare la delicata fase di adattamento delle procedure degli outsourcers alla nostra realtà operativa.

E' stato avviato anche il processo di elaborazione del sistema regolamentare interno, affidando l'incarico, come previsto, ad un consulente esterno di comprovata esperienza che dovrà affiancare e guidare il responsabile dei controlli.

A fine gennaio è stata deliberata l'assunzione degli elementi che dovranno costituire la pianta organica prevista dal Piano, composta da un equilibrato mix di elementi già esperti e giovani alla prima esperienza ma con adeguata istruzione di base, che dovrebbe consentire loro di acquistare, in breve tempo, adeguata professionalità.

I relativi contratti non sono stati ancora formalizzati in primo luogo perché non è stato ancora possibile individuare con sufficiente approssimazione la data di apertura degli sportelli e, poi, perché la riforma, in corso, del mercato del lavoro potrebbe suggerire differenti, più favorevoli, soluzioni.

Signori Soci,

Il Piano industriale che accompagnava la nostra richiesta di autorizzazione all'esercizio del credito comprende anche un piano economico finanziario per i primi tre esercizi, dove sono analiticamente esposti i volumi di lavoro che ci proponiamo di raggiungere tempo per tempo, le condizioni alle quali pensiamo di acquisirli, i flussi reddituali che dovrebbero derivarne, gli oneri che prevediamo di dover sostenere e, conseguentemente, i risultati che si prevede di poter conseguire.

Tra le diverse ipotesi formulate, anche quella più pessimistica porta al raggiungimento di un risultato positivo al terzo anno di attività e, rispetto all'epoca in cui il Piano in parola fu formulato, non si sono verificati fatti di rilievo tali da doverci indurre a rivedere in misura rilevante le nostre previsioni.

Con piena fiducia nell'avvenire, quindi, pur nella consapevolezza che ci attendono momenti certamente non facili, sottoponiamo alla Vostra attenzione il ***Bilancio al 31 dicembre 2011***, accompagnato dalla relazione di certificazione della **KPMG**, che, tenuto conto dell'attività svolta come Banca –peraltro non ancora di fatto operante – solo a partire dal 28 novembre, contiene solo poche cifre adeguatamente analizzate e commentate nella nota integrativa.

Tra queste, la voce più importante dello stato patrimoniale riguarda, al passivo, il capitale sociale di €. **9.150.000**, costituito, come Vi è ben noto, da n. **183 azioni** da nominali **50.000,00 euro** cadauna, tuttora in possesso degli originari sottoscrittori. In contropartita, l'attivo evidenzia depositi bancari per €. **9.189.918**.
Il conto economico presenta una perdita di €. **31.674**.

Informativa ai sensi dell'art. 2428, comma 3, lettera 6 bis del Codice Civile

Non sono presenti nell'attivo della Banca strumenti finanziari complessi, né crediti o altre posizioni riconducibili a controparte in default, in relazione agli accadimenti che hanno condizionato nell'ultimo triennio l'andamento dei mercati finanziari internazionali.

Informativa ai sensi dell'art. 2428, comma 3, lettera 3 e 4 del Codice Civile

La Banca non è sottoposta a controllo da alcuna entità, né detiene, per il tramite di società fiduciarie o interposte persone, azioni proprie.

Informazioni sui principali rischi ed incertezze e sulla continuità aziendale

Dato l'attuale assetto patrimoniale della Banca e l'attuale assenza di esposizioni significative, non si ritiene, ai fini del presente documento di fornire una approfondita analisi dei rischi finanziari cui è esposta la Banca.

Proposta all'Assemblea

Sottoponiamo al Vostro esame ed alla Vostra approvazione il bilancio dell'esercizio 2011 come esposto nella documentazione di stato patrimoniale e di conto economico, nonché nella nota integrativa, proponendoVI di portare a nuovo la perdita d'esercizio di €. **31.674**.

Il Consiglio di Amministrazione
(Il Presidente)

BANCA DI CREDITO PELORITANO SPA

Codice fiscale 03104290832 – Partita iva 03104290832
VIA FRANCESCO FARANDA 11 - 98123 MESSINA ME
Numero R.E.A 218497
Capitale Sociale € 9.150.000,00 i.v.

RENDICONTO ECONOMICO FINANZIARIO DAL 20.06.2010 AL 27.11.2011

Gli importi presenti sono espressi in unità di euro

STATOPATRIMONIALE - ATTIVO	27/11/2011
A)CREDITI VERSO SOCI P/VERS.TI ANCORA DOVUTI	
I) parte già richiamata	0
II) parte non richiamata	0
A TOTALE CREDITI VERSO SOCI P/VERS.TI ANCORA DOVUTI	0
B)IMMOBILIZZAZIONI	
I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	0
II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	
1) Immobilizzazioni materiali	0
2) -Fondo ammortamento immob. materiali	0
II TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	0
III) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	0
B TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	0
C)ATTIVO CIRCOLANTE	
I) RIMANENZE	0
II) CREDITI :	
1) Esigibili entro l'esercizio successivo	32.036
II TOTALE CREDITI :	32.036

III) ATTIVITA' FINANZIARIE (non immobilizz.)	0
IV) DISPONIBILITA' LIQUIDE	9.166.979
C TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	9.199.015
D) RATEI E RISCONTI	26.136
TOTALE STATO PATRIMONIALE - ATTIVO	9.225.151
STATO PATRIMONIALE - PASSIVO	
27/11/2011	
A) PATRIMONIO NETTO	
I) Capitale	9.150.000
II) Riserva da soprapprezzo delle azioni	0
III) Riserve di rivalutazione	0
IV) Riserva legale	0
V) Riserve statutarie	0
IV) Riserva legale	0
V) Riserve statutarie	0
VI) Riserva per azioni proprie in portafoglio	0
VII) Altre riserve:	
<i>am) Altre riserve</i>	0
VII TOTALE Altre riserve:	0
VIII) Utili (perdite) portati a nuovo	0
IX) Utile (perdita) dell' esercizio	
<i>a) Utile (perdita) dell'esercizio</i>	-35.242
IX TOTALE Utile (perdita) dell' esercizio	-35.242
A TOTALE PATRIMONIO NETTO	9.114.758
B) FONDI PER RISCHI E ONERI	0
C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO	0
D) DEBITI	
1) Esigibili entro l'esercizio successivo	108.849
D TOTALE DEBITI	108.849
E) RATEI E RISCONTI	1.544
TOTALE STATO PATRIMONIALE - PASSIVO	9.225.151

A) VALORE DELLA PRODUZIONE**5) Altri ricavi e proventi**

b) Altri ricavi e proventi 50.533

5 TOTALE Altri ricavi e proventi 50.533

A TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE 50.533

B) COSTI DELLA PRODUZIONE

6) per materie prime, suss., di cons. e merci (2.883)

7) per servizi (252.102)

10) ammortamenti e svalutazioni:

d) svalutazioni dei crediti (93.215)

10 TOTALE ammortamenti e svalutazioni: (93.215)

14) oneri diversi di gestione (597)

B TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (348.797)

A-B TOTALE DIFF. TRA VALORE E COSTI DI PRODUZIONE (298.264)

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI**16) Altri proventi finanz. (non da partecipaz.)**

d) proventi finanz. diversi dai precedenti:

d4) da altri 263.022

d TOTALE proventi finanz. diversi dai precedenti: 263.022

16 TOTALE Altri proventi finanz. (non da partecipaz.) 263.022

17) interessi e altri oneri finanziari da:

d) debiti verso banche 0

f) altri debiti 0

17 TOTALE interessi e altri oneri finanziari da: 0

15+16-17±17bis TOTALE DIFF. PROVENTI E ONERI FINANZIARI 263.022

D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE**19) Svalutazioni:**

b) di immobilizzaz. finanz. non partecip. 0

19 TOTALE Svalutazioni:	0
18-19 TOTALE RETT. DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE	0
<hr/>	
E)PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	
A-B±C±D±E TOTALE RIS. PRIMA DELLE IMPOSTE	-35.242
<hr/>	
22) Imposte redd.eserc.,correnti,differite,anticipate	
<i>a) imposte correnti</i>	0
22 TOTALE Imposte redd.eserc.,correnti,differite,anticipate	0
23) Sbilancio negativo del periodo	-35.242
<hr/>	

Il presente bilancio è reale e corrisponde alle scritture contabili.

Messina, 22 marzo 2012

Il Consiglio di Amministrazione

(Il Presidente)

BANCA DI CREDITO PELORITANO SPA

Codice fiscale 03104290832 – Partita iva 03104290832
VIA FRANCESCO FARANDA 11 - 98123 MESSINA ME
Capitale Sociale € 9.150.000,00 i.v.
Numero R.E.A. 218497

Rendiconto economico-finanziario Dal 20.06.2010 al 27.11.2011 Note esplicative

Premessa

Il presente rendiconto economico-finanziario non costituisce un bilancio d'esercizio ai sensi del Codice Civile in quanto la società, alla data del 27.11.2011, non avendo ancora acquisito la personalità giuridica, non è soggetta alle norme civilistiche sul bilancio d'esercizio previste per le società per azioni.

Attualmente la società risulta essere iscritta nel registro delle imprese dal 28.11.2011, a seguito della emanazione del decreto del 4.11.2011 con cui l'Assessorato all'Economia della Regione Siciliana, su conforme parere della Banca d'Italia, ha concesso alla nostra banca l'autorizzazione all'attività bancaria.

In assenza di obblighi specifici, il presente rendiconto economico-finanziario è stato comunque redatto sulla base delle norme del Codice Civile, art. 2423 e seguenti, che disciplinano la redazione del bilancio d'esercizio, nei limiti applicabili alla società.

Il presente rendiconto, che prende in considerazione il periodo dal 20 giugno 2010 (data di costituzione della società) al 27 Novembre 2011, è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalle presenti note esplicative.

Tenuto conto della esigua grandezza degli importi rappresentati, i dati sono espressi in unità di euro.

Sez.1 - CRITERI DI VALUTAZIONE APPLICATI

Principi contabili e criteri di valutazione

I principi contabili ed i criteri di valutazione sono stati determinati nel rispetto del principio della prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività dell'impresa, nonché tenendo conto della funzione economica degli elementi dell'attivo e del passivo.

Nella formazione del rendiconto economico-finanziario, sono stati adottati i seguenti criteri di valutazione:

1. Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, ove richiesto dal codice civile con il consenso del

Collegio Sindacale, al costo storico di acquisizione al netto degli ammortamenti, calcolati in relazione alla residua possibilità di utilizzazione delle stesse.

In particolare il software applicativo acquistato per uso interno è ammortizzato in relazione alla sua possibilità di utilizzo e comunque in massimo cinque anni.

Eventuali immobilizzazioni immateriali che alla data di chiusura dell'esercizio risultino durevolmente di valore inferiore a quello determinato secondo le regole precedenti, sono iscritte a tale minore valore. Qualora negli esercizi successivi vengano meno i motivi che avevano determinato tale svalutazione, si ripristinano i valori originari.

2. Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo storico di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, e rettificata dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Gli ammortamenti imputati al conto economico sono calcolati in modo sistematico sulla base di aliquote ritenute rappresentative della vita utile economico-tecnica stimata dei cespiti.

3. Immobilizzazioni finanziarie

Sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione ridotto in presenza di perdita durevole di valore.

Le altre immobilizzazioni finanziarie, costituite da crediti, sono iscritte al valore nominale che coincide con il valore di presunto realizzo.

4. Crediti

I crediti sono esposti al loro presumibile valore di realizzo. Detto valore è stato determinato rettificando il valore nominale dei crediti esistenti in modo da tener conto di tutti i rischi di mancato realizzo.

5. Disponibilità liquide

Le giacenze di cassa sono iscritte al valore nominale, mentre i depositi bancari sono iscritti al loro valore di presumibile realizzo che, nella fattispecie, coincide con il valore nominale.

6. Debiti

I debiti sono esposti al valore nominale.

7. Ratei e risconti

I ratei e risconti dell'esercizio sono stati determinati secondo il principio della competenza economica e temporale avendo cura di imputare all'esercizio in chiusura le quote di costi e ricavi ad esso pertinenti.

8. Fondi rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri accolgono gli accantonamenti destinati a coprire perdite o debiti aventi natura determinata, esistenza certa o probabile, ammontare incerto alla data di chiusura dell'esercizio.

Gli accantonamenti connessi a passività potenziali sono rilevati tra i fondi rischi quando sussistono le seguenti condizioni al momento della redazione del rendiconto economico-finanziario:

- la disponibilità di informazioni che facciano ritenere probabile il verificarsi degli eventi comportanti il sorgere di una passività o la diminuzione di un'attività;
- la possibilità di stimare l'entità dell'onere con sufficiente ragionevolezza.

10. Ricavi e costi

I ricavi ed i costi sono determinati secondo il principio di competenza, al netto di resi, sconti, abbuoni e premi relativi.

11. Imposte correnti

Le imposte correnti sul reddito dell'esercizio sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri da assolvere in applicazione della vigente normativa fiscale e sono esposte, nell'ambito della Situazione patrimoniale, al netto degli acconti versati.

L'eventuale eccedenza a credito sugli acconti è iscritta all'attivo dello Stato patrimoniale sotto la voce "crediti tributari", mentre, quella a debito, sotto la voce "debiti tributari".

12. Imposte anticipate e differite

Le imposte anticipate e differite sono rilevate al fine di riflettere i futuri benefici e/o oneri d'imposta che rinvergono dalle differenze temporanee tra valori contabili iscritti nel rendiconto economico-finanziario ed i corrispondenti valori fiscali considerati ai fini della determinazione delle imposte correnti.

I crediti per imposte anticipate sono iscritti, in rispetto al principio della prudenza, se vi è la ragionevole certezza che le differenze temporanee deducibili, che hanno portato all'iscrizione delle imposte anticipate, si riverseranno negli esercizi futuri determinando un maggior carico fiscale.

Le imposte anticipate e differite sono determinate sulla base delle aliquote d'imposta previste per la tassazione dei redditi negli esercizi in cui le differenze temporanee si annulleranno.

Per il periodo di riferimento si ritiene prudenzialmente per le stesse motivazioni espresse precedentemente nelle svalutazioni dei crediti verso l'Erario, di non appostare imposte anticipate dal momento che non si ha la ragionevole certezza di poterle recuperare nei successivi periodi. Le imposte anticipate e non iscritte alla data del 27.11.2011 ammontano ad euro 9.323.

Sez.3bis - MISURA E MOTIVAZIONI DELLE RIDUZIONI DI VALORE APPLICATE ALLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI.

Non vi sono valori convertiti da monete diverse dall'Euro.

Non vi sono state riduzioni di valore delle immobilizzazioni immateriali di durata indeterminata.

Sez.4 - ALTRE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE.

Non sono presenti immobilizzazioni immateriali.

Le spese d'impianto sono state imputate interamente al Conto Economico come previsto dal principio contabile IAS n.38 con il consenso del Collegio Sindacale.

I coefficienti di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono stati calcolati in base alla loro residua possibilità di utilizzazione.

Sez.4 - ALTRE VOCI DELL'ATTIVO.

Codice Bilancio	B II 01	
Descrizione	IMMOBILIZZAZIONI - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI Immobilizzazioni materiali	
Consistenza iniziale		0
Incrementi		782
Decrementi		782
Arrotondamenti (+/-)		0
Consistenza finale		0

Codice Bilancio	B II 02	
Descrizione	IMMOBILIZZAZIONI - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI -Fondo ammortamento immob. materiali	
Consistenza iniziale		0
Incrementi		42
Decrementi		42
Arrotondamenti (+/-)		0
Consistenza finale		0

Codice Bilancio	C II 01	
Descrizione	ATTIVO CIRCOLANTE - CREDITI Esigibili entro l'esercizio successivo	
Consistenza iniziale		0
Incrementi		119.867
Decrementi		93.215
Arrotondamenti (+/-)		
Consistenza finale		26.652

I crediti verso l'Erario per IVA (€ 22.199) e per ritenute subite (€ 71.016) sono stati integralmente svalutati ; stante l'incertezza circa il loro effettivo realizzo, la Società ha richiesto un parere ad un professionista che ha rappresentato che essendo la Banca iscritta al Registro delle Imprese al 28/11/2011 tutti i rapporti giuridici sorti anticipatamente a tale data (cioè fino al 27/11/2011) non possono essere riferiti ad un soggetto giuridico nato dall'iscrizione al Registro delle Imprese.

La Società, pertanto, ha prudentemente provveduto alla svalutazione del credito , salvo determinarsi a richiedere interpello all'Agenzia delle Entrate, ai fini di un possibile recupero dei crediti maturati.

Codice Bilancio	C II 02	
Descrizione	ATTIVO CIRCOLANTE - CREDITI Esigibili oltre l'esercizio successivo	
Consistenza iniziale		0
Incrementi		0
Decrementi		0
Arrotondamenti (+/-)		0
Consistenza finale		0

Codice Bilancio	C IV	
Descrizione	ATTIVO CIRCOLANTE DISPONIBILITA' LIQUIDE	
Consistenza iniziale		0
Incrementi		9.587.015
Decrementi		420.036
Arrotondamenti (+/-)		0
Consistenza finale		9.166.979

Sez.4 - ALTRE VOCI DEL PASSIVO.

Codice Bilancio	D 01	
Descrizione	DEBITI Esigibili entro l'esercizio successivo	
Consistenza iniziale		0
Incrementi		108.849
Decrementi		0
Arrotondamenti (+/-)		0
Consistenza finale		108.849

Sez.4 - VARIAZIONI PATRIMONIO NETTO.

	Capitale Sociale	Riserva di Capitale	Risultato d'esercizio	
Codice Bilancio	A I	A VII	A IX	TOTALI
Descrizione	Capitale	Altre riserve	Utile (perdita) dell'esercizio	
All'inizio dell'esercizio precedente	0	0	0	0
Destinazione del risultato d'esercizio				
Attribuzione di dividendi	0	0	0	0
Altre destinazioni	0	0	0	0
Altre variazioni				
	0	0	0	0
Risultato dell'esercizio precedente	0	0	0	0
Alla chiusura dell'esercizio precedente	0	0	0	0
Destinazione del risultato d'esercizio				
Attribuzione di dividendi	0	0	0	0
Altre destinazioni	0	0	0	0
Altre variazioni				
Versamenti azionisti	9.150.000	0	0	9.150.000
Risultato dell'esercizio corrente	0	0	-35.242	-35.242
Alla chiusura dell'esercizio corrente	9.150.000	0	-35.242	9.114.758

Si riferisce che la perdita evidenziata è al netto dell'importo di €. 50.533 relativo al saldo degli interessi maturati sui depositi bancari fino alla data del 20.06.2010 e che i soci, con delibera assembleare del 20.06.2010, hanno messo a disposizione della banca per fare fronte ai costi d'impianto.

Sez.5 - ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI.

La società non ha partecipazioni in imprese collegate o controllate.

Sez.6 - CREDITI E DEBITI.

I crediti presenti sono relativi ad anticipi a fornitori per prestazioni ancora da eseguire.
I debiti si riferiscono a fatture a fornitori ancora da saldare e alle fatture da ricevere da professionisti per le prestazioni di competenza del periodo di riferimento.

Sez.6 - DEBITI CON DURATA RESIDUA SUP. 5 ANNI.

La società non ha debiti o crediti di durata superiore a 5 anni.

Sez.6 - EFFETTI VARIAZIONE CAMBI (Art. 2427 numero 6-bis)

Non vi sono effetti significativi dovuti a variazioni nei cambi valutari verificatesi successivamente alla chiusura dell'esercizio.

Sez.6 - CREDITI PER OPERAZIONI CON OBBLIGO PER L'ACQUIRENTE DI RETROCESSIONE A TERMINE (Art. 2427 numero 6-ter).

Non vi sono crediti o debiti relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Sez.7Bis - VOCI DEL PATRIMONIO NETTO.

La composizione del patrimonio netto con riferimento alla sua origine ed alla possibilità di utilizzazione è rappresentata nel prospetto seguente:

Codice Bilancio Descrizione	Capitale Sociale	Riserva di Capitale	Risultato d'esercizio	
	A I	A VII	A IX	TOTALI
	Capitale	Altre riserve	Utile (perdita) dell'esercizio	
Valore da bilancio	9.150.000	0	-35.242	9.114.758
Possibilità di utilizzazione ¹	B	A,B		
Quota disponibile	9.150.000	0	-35.242	9.114.758
Di cui quota non distribuibile	0	0	0	0
Di cui quota distribuibile	0	0	0	0
Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi				
Per copertura perdite	0	0	0	0
Per distribuzione ai soci	0	0	0	0
Per altre ragioni	0	0	0	0

¹ LEGENDA

- A = per aumento di capitale
- B = per copertura perdite
- C = per distribuzione ai soci

La riserva di capitale, presente nelle note esplicative al rendiconto del periodo precedente (dati al 31.12.2010), pari ad €. 50.533, costituita dagli interessi netti provenienti dai conti bancari intestati al Comitato Promotore alla data di costituzione della società, è stata utilizzata a fronte dei costi di impianto sostenuti, come da delibera assembleare.

Sez.8 - ONERI FINANZIARI IMPUTATI AI VALORI ISCRITTI NELL'ATTIVO DELLO STATO PATRIMONIALE.

Non sono stati capitalizzati oneri finanziari.

Sez.11 - PROVENTI DA PARTECIPAZIONI.

Non ci sono stati proventi da partecipazione.

Sez.18 - AZIONI DI GODIMENTO, OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI E ALTRI.

La società non ha emesso azioni di godimento, obbligazioni o titoli simili.

Sez.19 - ALTRI STRUMENTI FINANZIARI EMESSI DALLA SOCIETA'

La società non ha emesso strumenti finanziari.

Sez.19B - FINANZIAMENTI EFFETTUATI DAI SOCI.

Non sono presenti finanziamenti dei soci alla società che prevedano la loro restituzione.

Sez.20 - PATRIMONIO PER SPECIFICO AFFARE ART.2447 SEPTIES

Non vi sono patrimoni, proventi o beni destinati a specifici affari.

ALTRE INFORMAZIONI

Si forniscono, inoltre, le seguenti informazioni:

- la Società non possiede azioni proprie, né quote o azioni di società controllanti neanche per interposta persona o società fiduciaria;
- non si sono né acquistate, né alienate azioni proprie, né azioni o quote di società controllanti neanche per interposta persona o società fiduciaria.

CONCLUSIONI.

In merito al risultato economico del periodo si evidenzia uno sbilancio negativo di €. 35.242 che rappresenterà l'importo iniziale delle spese d'impianto del primo bilancio della banca.

Messina, 22 marzo 2012

Il Consiglio di Amministrazione

(Il Presidente)

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

Banca di Credito Peloritano S.p.A.

Sede Legale in Messina – Via Faranda 11

Capitale sociale Euro 9.150.000,00 i.v.

Relazione del Collegio Sindacale all'assemblea degli Azionisti ai sensi dell'art. 2429, secondo comma, del Codice Civile

Signori Azionisti,

1. Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011, e per il periodo intercorso tra la data di costituzione della società (20 giugno 2010) e la data precedente a quella di acquisizione della personalità giuridica (27 novembre 2011), abbiamo svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge e dallo statuto, tenendo anche conto dei principi di comportamento raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. Mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni, dall'esame della documentazione trasmessaci e dal doveroso incontro e scambio di informazioni con il soggetto incaricato della revisione legale, abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento della struttura organizzativa della Società, del sistema di controllo interno, del sistema amministrativo-contabile e sulla sua sostanziale affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione. Abbiamo ottenuto, in data odierna dalla società di revisione KPMG S.p.A. la relazione prevista dall'art. 19, comma 3, del D.Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39, dalla quale è emerso che non sono venute all'attenzione della suddetta società di revisione questioni fondamentali nè carenze significative nel sistema di controllo interno in relazione al processo di informazione finanziaria.
2. Nel corso dell'esercizio, e nel periodo intercorso tra la data di costituzione della società (20 giugno 2010) e la data precedente a quella di acquisizione della personalità giuridica (27 novembre 2011), abbiamo partecipato alle assemblee degli Azionisti e alle riunioni del Consiglio di Amministrazione; nel rispetto delle previsioni statutarie, siamo stati periodicamente informati sull'andamento della gestione sociale. In particolare, per quanto attiene ai processi deliberativi del Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale ha accertato, anche mediante la succitata partecipazione diretta alle adunanze consiliari, la conformità alla legge e allo statuto sociale dei comportamenti seguiti dagli Amministratori. Il Collegio Sindacale non ha riscontrato operazioni atipiche e/o inusuali tali da compromettere il regolare andamento della gestione e l'integrità del patrimonio aziendale, comprese quelle effettuate con parti correlate.
3. Abbiamo vigilato sull'indipendenza della Società di Revisione KPMG S.p.A., ottenendo in data odierna la dichiarazione di cui all'art. 17, comma 9, lett. a), del D.Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39.
4. Al Collegio Sindacale non sono pervenuti esposti. Nel corso dell'esercizio 2011 e successivamente alla chiusura dello stesso non sono state presentate al Collegio Sindacale denunce ex art. 2408 del Codice Civile.
5. Il Collegio Sindacale, nel corso della sua attività di controllo, ha rilasciato i pareri richiesti ai sensi di legge ed in particolare il Collegio Sindacale ha formulato il proprio parere in ordine ai diversi regolamenti che costituiscono il sistema dei controlli, la cui predisposizione, come ci è stato riferito dal Consiglio di Amministrazione, ha consentito di adempiere alle richieste di documentazione della Banca d'Italia .

6. Per il periodo intercorso tra la data di costituzione della società (20 giugno 2010) e la data precedente a quella di acquisizione della personalità giuridica (27 novembre 2011), gli amministratori hanno redatto un “rendiconto economico finanziario” che riporta un totale attivo di euro 9.225.151 ed uno sbilancio negativo di euro 35.242, che costituisce il saldo iniziale delle spese di impianto rilevate nel bilancio d’esercizio al 31 dicembre 2011. Detto rendiconto, costituito dal prospetto di stato patrimoniale, dal prospetto di conto economico e dalle note esplicative, a parere del Collegio Sindacale riflette la gestione del periodo cui fa riferimento.
7. Il Collegio Sindacale ha vigilato, tramite verifiche dirette e informazioni assunte presso il soggetto incaricato della revisione legale, circa l’osservanza delle norme di legge inerenti la formazione e l’impostazione del bilancio d’esercizio della Società e della relazione sulla gestione a corredo dello stesso. Per quanto a conoscenza del Collegio Sindacale, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge, ai sensi dell’art. 5, comma 1, del D.LGS. n. 38/2005.
8. In merito al bilancio al 31 dicembre 2011, che presenta un totale attivo di euro 9.211.826, una perdita d’esercizio di euro 31.674 ed una redditività complessiva di euro 31.674, la società di revisione ci ha anticipato che nella propria relazione, da emettere ai sensi degli art. 14 e 16 del D.Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39, esprimerà un giudizio positivo relativamente alla rappresentazione veritiera e corretta, nel bilancio stesso, della situazione patrimoniale e finanziaria, del risultato economico e dei flussi di cassa della Vostra Società, anche con riferimento al giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio di esercizio.
9. Dall’attività di vigilanza e controllo posta in essere dal Collegio Sindacale non sono emersi fatti di significativa importanza suscettibili di segnalazione o di menzione nella presente relazione.
10. Per quanto precede, il Collegio Sindacale non rileva motivi ostativi all’approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2011, né ha obiezioni da formulare in merito alla proposta di deliberazione presentata dagli amministratori relativamente alla perdita d’esercizio di euro 31.674.

Messina, 5 aprile 2012

Il Collegio Sindacale

Prof. Antonio Del Pozzo

Prof. Salvatore Granatelli

Dott. Angelo Mongiò

BILANCIO :

**STATO PATRIMONIALE
CONTO ECONOMICO
PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA
PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO
RENDICONTO FINANZIARIO
NOTA INTEGRATIVA**

STATO PATRIMONIALE

	Voci dell'attivo	31.12.2011
60	Crediti verso Banche	9.189.918
130	Attività fiscali	
	a) correnti	5.071
	b) anticipate	10.058
150	Altre attività	6.779
	Totale dell'attivo	9.211.826

STATO PATRIMONIALE

	Voci del passivo e del patrimonio netto	31.12.2011
100	Altre passività	93.500
180	Capitale	9.150.000
200	Utile (Perdite) d'esercizio (+/-)	- 31.674
	Totale del passivo e del patrimonio netto	9.211.826

CONTO ECONOMICO

	Voci	31.12.2011
10	Interessi attivi e proventi assimilati	18.782
20	Interessi passivi e oneri assimilati	-
30	Margine di interesse	18.782
120	Margine di intermediazione	18.782
140	Risultato netto della gestione finanziaria	18.782
	Spese amministrative:	- 60.517
150	a) spese per il personale	- 6.413
	b) altre spese amministrative	- 54.104
170	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	-
190	Altri oneri/proventi di gestione	3
200	Costi operativi	- 60.514
250	Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	- 41.732
260	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	10.058
270	Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	- 31.674
290	Utile (Perdita) d'esercizio	- 31.674

PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

	Voci	31.12.2011
10	Utile (Perdita) d'esercizio	- 31.674
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte	
20	Attività finanziarie disponibili per la vendita	
30	Attività materiali	
40	Attività immateriali	
50	Copertura di investimenti esteri	
60	Copertura di flussi finanziari	
70	Differenze di cambio	
80	Attività non correnti in via di dismissione	
90	Utili (Perdite) attuariali su piani a benefici definiti	
100	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	
110	Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	-
120	Redditività complessiva (Voce 10 + 110)	- 31.674

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

	Variazioni dell'esercizio							Patrimonio netto al 31.12.2011									
	Allocazione risultato esercizio precedente		Operazioni sul patrimonio netto						Reddittività complessiva esercizio 31.12.2011								
	Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale			Derivati su proprie azioni	Stock option						
Esistenze al 31.12.2010	Modifica saldi apertura	Esistenze al 28.11.2011															
Capitale : a) azioni ordinarie b) altre azioni	-	9.150.000	9.150.000														9.150.000
Sovrapprezzi di emissione																	
Riserve : a) di utili b) altre																	
Riserve da valutazione																	
Strumenti di capitale																	
Azioni proprie																	
Utile (Perdita) di esercizio																	- 31.674
Patrimonio netto	-	9.150.000	9.150.000														- 31.674
																	9.118.326

RENDICONTO FINANZIARIO – Metodo indiretto

A. ATTIVITA' OPERATIVA	Importo
	31.12.2011
1. Gestione	(41.732)
- risultato d'esercizio (+/-)	(31.674)
- plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività/passività finanziarie valutate al fair value (+/-)	-
- plus/minusvalenze su attività di copertura (+/-)	-
- rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento (+/-)	-
- rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	-
- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	-
- imposte e tasse non liquidate (+)	(10.058)
- rettifiche/riprese di valore nette dei gruppi di attività in via di dismissione al netto dell'effetto fiscale (+/-)	-
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	(9.201.768)
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	-
- attività finanziarie valutata e fair value	-
- attività finanziarie disponibili per la vendita	-
- crediti verso banche : a vista	(9.189.918)
- crediti verso banche : altri crediti	-
- crediti verso clientela	-
- altre attività	(11.850)
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	93.500
- debiti verso banche : a vista	-
- debiti verso banche : altri debiti	-
- debiti verso clientela	-
- titoli in circolazione	-
- passività finanziarie di negoziazione	-
- passività finanziarie valutate al fair value	-
- altre passività	93.500
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	(9.150.000)
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO	
1. Liquidità generata da	-
- vendita di partecipazioni	-
- dividendi incassati su partecipazioni	-
- vendite di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-
- vendite di attività materiali	-
- vendita di attività immateriali	-
- vendite di rami d'azienda	-
2. Liquidità assorbita da	-
- acquisti di partecipazioni	-
- acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-
- acquisti di attività materiali	-
- acquisti di attività immateriali	-
- acquisti di rami d'azienda	-
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di investimento	-
C. ATTIVITA' DI PROVISTA	9.150.000
- emissioni/acquisti di azioni proprie	-
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale	9.150.000
- distribuzione dividendi e altre finalità	-
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	9.150.000
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	-

LEGENDA

(+) generata

(-) assorbita

RICONCILIAZIONE

<i>Voci di bilancio</i>	31.12.2011
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	-
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	-
Cassa e disponibilità liquide effetto della variazione dei cambi	-
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	-

NOTA INTEGRATIVA

Parte A - POLITICHE CONTABILI

Parte B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

Parte C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Parte D - REDDITIVITA' COMPLESSIVA

Parte E - INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

Parte F - INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO

Parte G - OPERAZIONI DI AGGREGAZIONE RIGUARDANTI IMPRESE O RAMI D'AZIENDA

Parte H - OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Parte I - ACCORDI DI PAGAMENTO BASATI SU PROPRI STRUMENTI PATRIMONIALI

Parte L - INFORMATIVA DI SETTORE

PARTE A – POLITICHE CONTABILI

A.1 – PARTE GENERALE

Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il Bilancio dell'esercizio 2011 è redatto in conformità dei principi contabili internazionali – International Accounting Standards (IAS) e International Financial Reporting Standards (IFRS) – emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e delle relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), omologati dalla Commissione Europea e in vigore alla data di riferimento del bilancio.

L'applicazione degli IFRS è stata effettuata facendo anche riferimento al “quadro sistematico per la preparazione e presentazione del bilanci” (*c.d. framework*), con particolare riguardo al principio fondamentale che riguarda la prevalenza della sostanza sulla forma, nonché al concetto della rilevanza e significatività dell'informazione.

Oltre alle istruzioni contenute nella Circolare della Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005 “Il bilancio : schemi e regole di compilazione” 1° aggiornamento del 18 novembre 2009, si è tenuto conto, sul piano interpretativo, dei documenti sull'applicazione degli IFRS in Italia predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.).

Sezione 2 – Principi generali di redazione

Il bilancio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa; è corredato dalla relazione degli amministratori sull'andamento della gestione e sulla situazione della Banca.

I conti in bilancio trovano corrispondenza nella contabilità aziendale.

Il bilancio di esercizio è redatto nella prospettiva della continuità aziendale e facendo riferimento ai seguenti principi generali di redazione :

- competenza economica;
- continuità aziendale;
- comprensibilità dell'informazione;
- significatività dell'informazione (rilevanza);
- attendibilità dell'informazione (fedeltà della rappresentazione; prevalenza della sostanza sulla forma giuridica; neutralità dell'informazione; completezza dell'informazione; prudenza nelle stime per non sovrastimare ricavi/attività o sottostimare costi/passività;
- comparabilità nel tempo.

Nella predisposizione del bilancio di esercizio sono stati osservati gli schemi e le regole di compilazione di cui alla circolare della Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005, 1° aggiornamento del 18 novembre 2009.

Inoltre sono state fornite le informazioni complementari ritenute opportune a integrare la rappresentazione dei dati di bilancio, ancorché non specificatamente prescritte dalla normativa.

Gli schemi di stato patrimoniale e conto economico, il prospetto della redditività complessiva, il prospetto delle variazioni del patrimonio netto e il rendiconto finanziario sono redatti in unità di euro, mentre la nota integrativa, quando non diversamente indicato, è espressa in migliaia di euro. Ai fini comparativi gli schemi di bilancio e, ove richiesto, le tabelle della nota integrativa non riportano i dati relativi all'esercizio precedente in quanto il presente bilancio è il primo bilancio redatto dalla Banca.

I criteri adottati per la predisposizione del bilancio di esercizio sono riportati nella parte A.2.

Per quanto concerne la prospettiva della continuità aziendale si segnala che, nel rispetto delle indicazioni fornite nell'ambito del Documento n. 4 del 3 marzo 2010 emanato congiuntamente da Banca d'Italia, Consob e Isvap, avente per oggetto *“Informazioni da fornire nelle relazioni finanziarie sulle verifiche per la riduzione di valore delle attività (impairment test) sulle clausole contrattuali dei debiti finanziari, sulle ristrutturazioni dei debiti e sulla “gerarchia del fair value”* che richiama il corrispondente documento n. 2 emanato sempre congiuntamente dalle tre Autorità in data 6 febbraio 2009, la Banca ha la ragionevole aspettativa di continuare con la sua esistenza operativa in un prevedibile futuro ed ha, pertanto, redatto il bilancio nel presupposto della continuità aziendale.

Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Nel periodo di tempo intercorrente tra la data di riferimento del bilancio e la sua approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione, avvenuta il 22 Marzo 2012, non sono intervenuti fatti che comportino una modifica dei dati approvati in tale sede, né si sono verificati fatti di rilevanza tale da richiedere una integrazione all'informativa fornita.

Sezione 4 – Altri aspetti

Questo è il primo bilancio della Banca per il periodo che va dal 28.11.2011, data in cui è avvenuta l'iscrizione della Banca al registro delle imprese, al 31.12.2011. Pertanto il presente si riferisce ad un esercizio costituito da 34 giorni.

Il bilancio della Banca è sottoposto alla revisione legale da parte della società K P M G S.p.A., alla quale è stato conferito in data 20 Giugno 2010, in esecuzione della delibera assembleare, l'incarico per gli esercizi dal 2011 al 2019.

La redazione del bilancio d'esercizio, per la caratteristica delle sue poste contabili, stante che la Banca non era ancora operativa al 31 dicembre 2011, non ha richiesto il ricorso a stime e ad assunzioni che possono determinare significativi effetti sui valori iscritti nello stato patrimoniale e nel conto economico, nonché sull'informativa relativa alle attività e passività potenziali riportate in bilancio.

A.2 – PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

Vengono indicati di seguito i principi contabili adottati per la predisposizione del bilancio di esercizio.

L'esposizione dei principi adottati è effettuata con riferimento alle fasi di classificazione, iscrizione, valutazione, cancellazione delle poste dell'attivo e del passivo, così come per le modalità di riconoscimento dei ricavi e dei costi.

1 – Attività finanziarie detenute per la negoziazione

Alla data del bilancio la Banca non detiene “Attività finanziarie detenute per la negoziazione”.

2 - Attività finanziarie disponibili per la vendita

Alla data del bilancio la Banca non detiene “Attività finanziarie detenute per la vendita”.

3 - Attività finanziarie detenute sino alla scadenza

Alla data del bilancio la Banca non detiene “Attività finanziarie detenute sino alla scadenza”.

4 – Crediti

Criteri di classificazione

I Crediti sono iscritti nella voce “ 60 Crediti verso banche “. I crediti rientrano nella più ampia categoria delle attività finanziarie non derivate e non quotate in un mercato attivo, che prevedono pagamenti fissi o comunque determinabili. Essi includono gli impieghi con banche, erogati direttamente e che non sono stati classificati all'origine tra le Attività finanziarie valutate al *fair value*.

Criteri di iscrizione

La prima iscrizione di un credito avviene alla data di sottoscrizione del contratto, che normalmente coincide con la data di erogazione. Esso è pari all'ammontare erogato, comprensivo dei proventi e degli oneri direttamente riconducibili al singolo credito e determinabili sin dall'origine dell'operazione, ancorché liquidati in un momento successivo.

Sono esclusi i costi che, pur avendo le caratteristiche suddette, sono oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice o sono inquadrabili tra normali costi interni di carattere amministrativo.

Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, i "crediti verso banche" sono rilevati al valore dell'ammontare erogato, comprensivo dei proventi e degli oneri inerenti il singolo credito, alla data di riferimento del bilancio.

Criteri di cancellazione

I "crediti verso banche" vengono cancellati dalle attività in bilancio allorché il diritto a ricevere i flussi di cassa è estinto, quando la cessione ha comportato il trasferimento in maniera sostanziale di tutti i rischi e benefici connessi ai crediti stessi o nel caso in cui il credito è considerato definitivamente irrecuperabile, dopo che tutte le necessarie procedure di recupero sono state completate.

Qualora invece siano stati mantenuti i rischi e i benefici relativi ai crediti ceduti, questi continuano ad essere iscritti tra le attività del bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità del credito sia stata effettivamente trasferita, registrando una passività a fronte del corrispettivo ricevuto dall'acquirente.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli interessi derivanti da "Crediti verso banche" sono iscritti tra gli "Interessi attivi e proventi assimilati" del conto economico in base al principio di competenza temporale sulla base del tasso di interesse effettivo.

5 – Attività finanziarie valutate al *fair value*

Alla data del bilancio la Banca non detiene "Attività finanziarie al *fair value*".

6 – Operazioni di copertura

La Banca alla data del bilancio non ha in corso operazioni con derivati classificabili tra i derivati di copertura.

7 – Partecipazioni

La Banca alla data del bilancio non detiene partecipazioni di controllo, di collegamento o di controllo congiunto, così come definite e previste dai principi IAS 27 e IAS 28.

8 – Attività materiali

Alla data del bilancio la Banca non detiene “Attività materiali”.

9 – Attività Immateriali

La Banca alla data di redazione del bilancio, non presenta attività che rientrano in tale categoria.

10 – Attività non correnti in via di dismissione

La Banca alla data di redazione del bilancio, non presenta attività che rientrano in tale categoria.

11 – Fiscalità corrente e differita

Criteri di classificazione e di iscrizione

Nella voce figurano le attività e passività fiscali (correnti e differite) rilevate in applicazione dello IAS 12.

L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base ad una prudenziale previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito. Le attività fiscali correnti accolgono i crediti d'imposta recuperabili (compresi gli acconti versati); le passività fiscali correnti rappresentano le imposte correnti non ancora pagate alla data del bilancio.

Le imposte anticipate e quelle differite sono determinate tenendo conto delle differenze temporanee (deducibili o imponibili) tra il valore contabile di una attività o di una passività e il suo valore riconosciuto ai fini fiscali.

L'iscrizione di “attività per imposte anticipate” è effettuata quando il loro recupero è ritenuto probabile. Le “passività per imposte differite” vengono rilevate in tutti i casi in cui è probabile che insorga il relativo debito. Le “attività per imposte anticipate” indicano una futura riduzione dell'imponibile fiscale, a fronte di un'anticipazione della tassazione rispetto alla competenza economico-civilistica, mentre le “passività per imposte differite” indicano un futuro incremento dell'imponibile fiscale, determinando un differimento della tassazione rispetto alla competenza economico-civilistica.

Criteri di valutazione

Sono rilevati gli effetti relativi alle imposte correnti e differite calcolate nel rispetto della legislazione fiscale in base al criterio della competenza economica, coerentemente con le modalità

di rilevazione in bilancio dei costi e ricavi che le hanno generate, applicando le aliquote di imposta vigenti.

Le imposte correnti sono compensate, a livello di singola imposta; gli acconti versati e il relativo debito di imposta sono esposti al netto tra le “Attività fiscali a) correnti” o tra le “Passività fiscali a) correnti” a seconda del segno.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono calcolate utilizzando le aliquote fiscali applicabili, in ragione della legge vigente, nell’esercizio in cui l’attività fiscale anticipata sarà realizzata o la passività fiscale differita sarà estinta.

Esse vengono sistematicamente valutate per tener conto di eventuali modifiche intervenute nelle norme o nelle aliquote.

Le imposte anticipate e quelle differite sono contabilizzate a livello patrimoniale, a saldi aperti e senza compensazioni, nella voce “Attività fiscali a) anticipate” e nella voce “Passività fiscali a) differite”, esse non vengono attualizzate.

Criteri di rilevazione delle componenti economiche

Qualora le attività e le passività fiscali differite si riferiscano a componenti che hanno interessato il conto economico, la contropartita è rappresentata dalle imposte sul reddito.

Nei casi in cui le imposte anticipate o differite riguardino transazioni che hanno interessato direttamente il patrimonio netto senza influenzare il conto economico, quali ad esempio la valutazione degli strumenti finanziari disponibili per la vendita, le stesse vengono iscritte in contropartita al patrimonio netto, interessando la specifica riserva.

12 – Fondi per rischi ed oneri

La Banca alla data di redazione del bilancio, non presenta passività che rientrano in tale categoria.

13 – Debiti e titoli in circolazione

La Banca alla data di redazione del bilancio, non presenta passività che rientrano in tale categoria.

14 – Passività finanziarie di negoziazione

La Banca alla data di redazione del bilancio, non presenta passività che rientrano in tale categoria.

15 – Passività finanziaria valutate al *fair value*

La Banca alla data di redazione del bilancio, non presenta passività che rientrano in tale categoria.

16 – Operazioni in valuta

La Banca alla data di redazione del bilancio, non presenta operazioni in valuta.

17 – Altre informazioni

La Banca nel corso dell'esercizio non ha effettuato operazioni inerenti a "ratei attivi", "trattamento di fine rapporto del personale", "altri benefici a lungo termine", "garanzie rilasciate – valutazione", "attività deteriorate", "strumenti finanziari" (per la determinazione dei criteri del *fair value*), "costo ammortizzato" (per la modalità di determinazione).

Conto Economico

I ricavi sono riconosciuti quando sono percepiti o comunque quando è probabile che saranno ricevuti i benefici futuri e tali benefici possono essere quantificabili in modo attendibile.

I costi sono iscritti contabilmente nel momento in cui sono sostenuti.

A.3 – INFORMATIVA SUL FAIR VALUE

La Banca non presenta operazioni per le quali è necessaria l'informativa in esame.

PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Sezione 1 – Cassa e disponibilità liquide – Voce 10

Alla data del bilancio la Banca non detiene valori in cassa né disponibilità liquide classificate nella categoria in esame e pertanto la presente sezione non viene compilata.

Sezione 2 – Attività finanziarie detenute per la negoziazione – Voce 20

Alla data del bilancio la Banca non detiene attività finanziarie classificate nella categoria in esame e pertanto la presente sezione non viene compilata.

Sezione 3 – Attività finanziarie valutate al fair value – Voce 30

Alla data del bilancio la Banca non detiene attività finanziarie classificate nella categoria in esame e pertanto la presente sezione non viene compilata.

Sezione 4 – Attività finanziarie disponibili per la vendita – Voce 40

Alla data del bilancio la Banca non detiene attività finanziarie classificate nella categoria in esame e pertanto la presente sezione non viene compilata.

Sezione 5 – Attività finanziarie detenute sino alla scadenza – Voce 50

Alla data del bilancio la Banca non detiene attività finanziarie classificate nella categoria in esame e pertanto la presente sezione non viene compilata.

Sezione 6 – Crediti verso banche – Voce 60

6.1 Crediti verso banche : composizione merceologica

Tipologia operazioni/valori	Totale 31.12.2011
A. Crediti verso Banche Centrali	-
1. Depositi vincolati	
2. Riserva Obbligatoria	
3. Pronti contro termine	
4. Altri	
B. Crediti verso banche	9.190
1. Conti correnti e depositi liberi	9.190
2. Depositi vincolati	
3. Altri finanziamenti	-
3.1 Pronti contro termine attivi	
3.2 Leasing finanziario	
3.3 Altri	
4. Titoli di debito	-
4.1 Titoli strutturati	
4.2 Altri titoli di debito	
Totale (valore di bilancio)	9.190
Totale (fair value)	9.190

Per quanto riguarda i criteri di determinazione del fair value si rimanda alla Parte A – Politiche contabili.

In considerazione della durata a breve termine dei crediti verso banche, il relativo fair value viene considerato pari al valore di bilancio.

I crediti verso banche non sono stati svalutati in quanto ritenuti interamente recuperabili.

Non sono presenti crediti verso banche con vincolo di subordinazione.

6.2 Crediti verso banche : oggetto di copertura specifica

Alla data di riferimento del bilancio non sono presenti crediti verso banche oggetto di copertura specifica.

6.3 Leasing finanziario

Alla data di riferimento del bilancio non sono presenti crediti derivanti da operazioni di leasing finanziario.

Sezione 7 – Crediti verso clientela – Voce 70

Alla data di riferimento del bilancio non sono presenti crediti verso clientela. e pertanto la presente sezione non viene compilata.

Sezione 8 – Derivati di copertura – Voce 80

Alla data del bilancio la Banca non detiene derivati di copertura classificati nella categoria in esame e pertanto la presente sezione non viene compilata.

Sezione 9 – Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica – Voce 90

Alla data di riferimento del bilancio non vi sono attività finanziarie oggetto di copertura generica e pertanto la presente sezione non viene compilata.

Sezione 10 – Partecipazioni – Voce 100

Alla data di bilancio la Banca non detiene partecipazioni e pertanto la presente sezione non viene compilata.

Sezione 11 – Attività materiali – Voce 110

Alla data di riferimento del bilancio non vi sono attività materiali e pertanto la presente sezione non viene compilata.

Gli impegni contrattuali per acquisto di attività materiali in essere al 31/12/2011 ammontano a 558 migliaia di euro e si riferiscono a impianti necessari per l'allestimento della sede di Messina e della Direzione Centrale.

Sezione 12 – Attività immateriali – Voce 120

Alla data di riferimento del bilancio non vi sono attività immateriali e pertanto la presente sezione non viene compilata.

Sezione 13 – Le attività fiscali e le passività fiscali – Voce 130 dell'attivo e Voce 80 del passivo

Nella presente voce figurano le attività fiscali (correnti e anticipate) e le passività fiscali (correnti e differite) rilevate rispettivamente nelle voce 130 dell'attivo e 80 del passivo.

13.1 Attività per imposte anticipate : composizione (In contropartita del conto economico)

Descrizione	IRES	IRAP	Totale
Perdite fiscali			
Altre	8	2	10
Totale	8	2	10

13.1 Attività per imposte anticipate : composizione (In contropartita dello stato patrimoniale)

Alla data di riferimento del bilancio non vi sono attività per imposta anticipate in contropartita dello stato patrimoniale e pertanto si omette la compilazione della relativa tabella.

13.2 Passività per imposte differite : composizione

Alla data di riferimento del bilancio non vi sono passività per imposte differite e pertanto si omette la compilazione della relativa tabella.

13.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	Totale 31.12.2011
1. Importo iniziale	-
2. Aumenti	10
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	10
a) relative a precedenti esercizi	
b) dovute al mutamento di criteri contabili	
c) riprese di valore	
d) altre	10
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	
2.3 Altri aumenti	
3. Diminuzioni	-
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	-
a) rigiri	
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	
c) mutamento di criteri contabili	
d) altre	
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	
3.3 Altre diminuzioni	
4 Importo finale	10

13.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

La Banca alla data di riferimento del bilancio non ha iscritto passività per imposte differite in contropartita del conto economico e pertanto si omette la compilazione della relativa tabella.

13.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

La Banca alla data di riferimento del bilancio non ha iscritto attività per imposte anticipate in contropartita del patrimonio netto e pertanto si omette la compilazione della relativa tabella.

13.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

La Banca alla data di riferimento del bilancio non ha iscritto passività per imposte differite in contropartita del patrimonio netto e pertanto si omette la compilazione della relativa tabella.

13.7 Altre informazioni

Composizione della fiscalità corrente

	IRES	IRAP	Altre	Totale
Passività fiscali correnti (-)				
Acconti versati (+)				
Altri crediti d'imposta (+)				
Ritenute d'acconto subite (+)	5			5
Saldo a debito della voce 80 a) del passivo				
Saldo a credito	5			5
Crediti d'imposta non compensabili: quota capitale				
Crediti d'imposta non compensabili: quota interessi				
Saldo dei crediti d'imposta non compensabili	0			0
Saldo a credito della voce 130 a) dell'attivo	5			5

Sezione 14 – Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione e passività associate – Voce 140 dell’attivo e Voce 90 del passivo

Alla data di riferimento del bilancio non sono presenti attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione e passività associate; pertanto la presente sezione non viene compilata.

Sezione 15 – Altre attività- Voce 150

Nella presente voce sono iscritte le attività non riconducibili nelle altre voci dell’attivo dello stato patrimoniale.

15.1 Altre attività : composizione

Voci	Totale 31.12.2011
Credito verso l’Erario per imposte indirette e altre partite fiscali	7
Totale	7

Passivo

Sezione 1 – Debiti verso banche – Voce 10

Alla data di riferimento del bilancio non sono presenti debiti verso banche e pertanto la presente sezione non viene compilata.

Sezione 2 – Debiti verso clientela – Voce 20

Alla data di riferimento del bilancio non sono presenti debiti verso clientela e pertanto la presente sezione non viene compilata.

Sezione 3 – Titoli in circolazione – Voce 30

Alla data di riferimento del bilancio non sono presenti titoli in circolazione e pertanto la presente sezione non viene compilata.

Sezione 4 – Passività finanziarie di negoziazione – Voce 40

Alla data di riferimento del bilancio non sono presenti passività finanziarie di negoziazione e pertanto la presente sezione non viene compilata.

Sezione 5 – Passività finanziarie valutate al *fair value* – Voce 50

Alla data di riferimento del bilancio non sono presenti passività finanziarie valutate al *fair value* e pertanto la presente sezione non viene compilata.

Sezione 6 – Derivati di copertura – Voce 60

Alla data di riferimento del bilancio non sono presenti derivati di copertura e pertanto la presente sezione non viene compilata.

Sezione 7 – Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica – Voce 70

Alla data di riferimento del bilancio la Banca non ha posto in essere passività finanziarie oggetto di copertura generica e pertanto la presente sezione non viene compilata.

Sezione 8 – Passività fiscali – Voce 80

Per quanto riguarda le informazioni relative alle passività fiscali, si rinvia a quanto esposto nella Sezione 13 dell'Attivo.

Sezione 9 – Passività associate ad attività in via di dismissione– Voce 90

Per quanto riguarda le informazioni relative alle passività associate ad attività in via di dismissione, si rinvia a quanto esposto nella Sezione 14 dell'Attivo.

Sezione 10 – Altre passività – Voce 100

Nella presente voce sono iscritte le passività non riconducibili nelle altre voci del passivo dello stato patrimoniale.

Tab. 10.1 Altre passività : composizione

Voci	Totale 31.12.2011
Debiti verso fornitori	93
Totale	93

Sezione 11 – Trattamento di fine rapporto del personale – Voce 110

Alla data di riferimento del bilancio la Banca non ha ancora assunto personale dipendente, pertanto la presente sezione non viene compilata.

Sezione 12 – Fondi per rischi e oneri – Voce – 120

Alla data di riferimento del bilancio non sono presenti fondi per rischi e oneri e pertanto la presente sezione non viene compilata.

Sezione 13 – Azioni rimborsabili – Voce 130

La Banca non ha emesso azioni rimborsabili, pertanto la presente sezione non viene compilata.

Sezione 14 – Patrimonio dell’impresa – Voci 130, 150, 160, 170, 180, 190, 200

14.1 “ Capitale” e “ Azioni proprie “ : composizione

La Banca ha emesso esclusivamente azioni ordinarie in ragione del capitale sottoscritto pari a 9.150 mila euro. Non vi sono azioni sottoscritte e non ancora liberate.

Non vi sono azioni proprie riacquistate.

14.2 Capitale - Numero azioni : variazioni annue

Voci/Tipologie	Ordinarie	Altre
A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio	183	
- interamente liberate	183	
- non interamente liberate		
A.1 Azioni proprie (-)		
A.2 Azioni in circolazione : esistenze iniziali	183	
B. Aumenti	-	
B.1 Nuove emissioni		
- a pagamento		
- operazioni di aggregazioni di imprese		
- conversioni di obbligazioni		
- esercizio di warrant		
- altre		
- a titolo gratuito		
- a favore dei dipendenti		
- a favore degli amministratori		
- altre		
B.2 Vendita di azioni proprie		
B.3 Altre variazioni		
C. Diminuzioni	-	
C.1 Annullamento		
C.2 Acquisto di azioni proprie		
C.3 Operazioni di cessione di imprese		
C.4 Altre variazioni		
D. Azioni in circolazione : rimanenze finali	183	
D.1 Azioni proprie (+)		
D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio	183	
- interamente liberate	183	
- non interamente liberate		

14.3 Capitale : altre informazioni

L'intero capitale sociale è ripartito tra 110 soci.

14.4 Riserve di utili : altre informazioni

La Banca alla data di riferimento del bilancio non ha riserve di utili e pertanto si omette la compilazione della relativa tabella.

14.5 Strumenti di capitale : composizione e variazioni annue

Non sussistono strumenti rappresentativi di patrimonio netto diversi dal capitale e dalle riserve.

In ottemperanza all'articolo 2427, n. 7-bis, cod. civ., si riporta di seguito il dettaglio della composizione del patrimonio netto della Banca, escluso l'utile d'esercizio, con l'evidenziazione dell'origine e del grado di disponibilità e distribuibilità delle diverse poste :

Art. 2427 – n. 7 bis cod. civ.

	Importo	Possibilità di utilizzazione	Utilizzi effettuati nei tre precedenti esercizi	
			Importo per copertura perdite	Importo per altre ragioni
CAPITALE SOCIALE	9.150	per copertura perdite e per rimborso del valore nominale delle azioni		
RISERVE DI CAPITALE	-			
Riserva da sovrapprezzo azioni		per copertura perdite e per rimborso del sovrapprezzo versato		
ALTRE RISERVE	- 32			
Riserva legale		per copertura perdite		non ammessi in quanto indivisibili
Perdite a nuovo	- 32	per copertura perdite		non ammessi in quanto indivisibili
Altre riserve		per copertura perdite		non ammessi in quanto indivisibili
Totale	9.118			

14.6 Altre informazioni

Non sussistono altre informazioni su strumenti rappresentativi di patrimonio netto diversi dal capitale e dalle riserve.

Altre informazioni

1. Garanzie rilasciate e impegni

Alla data di riferimento del bilancio non sono presenti garanzie rilasciate e impegni; pertanto si omette la compilazione della relativa tabella.

2. Attività costituite a garanzia di proprie passività e impegni

Alla data di riferimento del bilancio non sono presenti attività costituite a garanzia di proprie passività e impegni; pertanto si omette la compilazione della relativa tabella.

3. Informazioni sul leasing operativo

Alla data di riferimento del bilancio non sono presenti operazioni di leasing operativo e pertanto si omette la compilazione della relativa tabella.

4. Gestione e intermediazione per conto terzi

Alla data di riferimento del bilancio non sono presenti operazioni di gestione e intermediazione per conto terzi; pertanto si omette la compilazione della relativa tabella.

PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Sezione 1 – Gli interessi – Voci 10 e 20

Nelle presenti voci vengono iscritti gli interessi attivi e passivi delle voci 10, 20, 30, 40, 50, 60 e 70 dell'attivo e delle voci 10, 20, 30, 40, 50 del passivo nonché eventuali altri interessi maturati nell'esercizio.

1.1 Interessi attivi e proventi assimilati : composizione

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Totale 31.12.2011
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione				
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita				
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza				
4. Crediti verso banche			19	19
5. Crediti verso clientela				
6. Attività finanziarie valutate al				
7. Derivati di copertura				
8. Altre attività				
Totale			19	19

L'importo riportato alla sottovoce 4 "Crediti verso banche" si riferisce agli interessi maturati su conti correnti e depositi intrattenuti con altre banche.

1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: differenziali relativi alle operazioni di copertura.

Alla data di riferimento del bilancio non sono presenti interessi attivi e proventi assimilati : differenziali relativi alle operazioni di copertura e pertanto si omette la compilazione della relativa tabella.

1.3 Interessi attivi e proventi assimilati : altre informazioni

Non sono stati iscritti interessi attivi e proventi assimilati su attività finanziarie in valuta e su operazioni di leasing finanziario.

1.4 Interessi passivi e oneri assimilati : composizione

Alla data di riferimento del bilancio non sono presenti interessi passivi e oneri assimilati e pertanto si omette la compilazione della relativa tabella.

1.5 Interessi passivi e oneri assimilati : differenziali relativi alle operazioni di copertura

Alla data di riferimento del bilancio non sono presenti interessi passivi e oneri assimilati : differenziali relativi alle operazioni di copertura e pertanto si omette la compilazione della relativa tabella.

1.5 Interessi passivi e oneri assimilati : altre operazioni

Non sono stati iscritti interessi passivi e oneri assimilati su passività finanziarie in valuta e su operazioni di leasing finanziario.

Sezione 2 – Le commissioni – Voci 40 e 50

Alla data di riferimento del bilancio non sono presenti commissioni e pertanto la presente sezione non viene compilata.

Sezione 3 – Dividendi e proventi simili – Voce 70

Alla data di riferimento del bilancio non sono presenti dividendi e proventi simili e pertanto la presente sezione non viene compilata.

Sezione 4 – Il risultato netto dell'attività di negoziazione – Voce 80

La Banca non ha operato in attività e/o passività di negoziazione e pertanto la presente sezione non viene compilata.

Sezione 5 – Il risultato netto dell'attività di copertura – Voce 90

La Banca non ha operato in attività e/o passività di copertura e pertanto la presente sezione non viene compilata.

Sezione 6 – Utili (Perdite) da cessioni/riacquisti – Voce 100

La Banca non ha posto in essere operazioni cessioni e/o riacquisti e pertanto la presente sezione non viene compilata.

Sezione 7 – Il risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al *fair value* – Voce 110

La Banca non ha operato in attività e/o passività finanziarie valutate al *fair value* e pertanto la presente sezione non viene compilata.

Sezione 8 – Le rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento – Voce 130

La Banca, non svolgendo ancora attività bancaria, non ha posto in essere operazioni connesse con il deterioramento dei crediti verso la clientela, delle attività finanziarie disponibili per la vendita, delle attività finanziarie detenute sino alla scadenza e delle altre operazioni finanziarie; i crediti verso banche sono ritenuti interamente esigibili. Pertanto la presente sezione non viene compilata.

Sezione 9 – Le spese amministrative – Voce 150

Nella presente sezione sono dettagliate le “spese per il personale“ e le “altre spese amministrative“ registrate nell’esercizio.

9.1 Spese per il personale : composizione

La Banca nell’esercizio chiuso al 31.12.2011 non ha assunto nessun dipendente. Si compila la seguente tabella per i compensi ed i rimborsi spese relativi agli amministratori ed ai sindaci

Tipologia di spese/ Valori	Totale 31.12.2011
1) Personale dipendente	
a) salari e stipendi	
b) oneri sociali	
c) indennità di fine rapporto	
d) spese previdenziali	
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili :	
- a contribuzione definita	
- a benefici definiti	
g) versamenti a fondi di previdenza complementare esterni :	
- a contribuzioni definita	
- a benefici definiti	
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	
i) altri benefici a favore dei dipendenti	
2) Altro personale in attività	
3) Amministratori e sindaci	(6)
4) Personale collocato a riposo	
5) Recuperi di spese per dipendenti distaccati presso altre aziende	
6) Rimborsi di spese per dipendenti di terzi distaccati presso la società	
Totale	(6)

Nella voce 3) “Amministratori e sindaci” sono compresi i rimborsi spese degli amministratori per euro mille, compensi e rimborsi spese di pertinenza dei sindaci per euro 5.mila.

9.2 Numero medio dei dipendenti per categoria

Nell'esercizio 2011 non risulta assunto personale dipendente né altro personale, pertanto si omette la compilazione della relativa specifica.

9.3 Fondi di quiescenza aziendali a benefici definiti : totale costi

Nell'esercizio non sono stati iscritti fondi di quiescenza aziendali a benefici definiti : totale costi.

9.4 Altri benefici a favore dei dipendenti

La Banca nell'esercizio non ha iscritto altri benefici a favore dei dipendenti.

9.5 Altre spese amministrative : composizione

Tipologia di spese/Valori	Totale 31.12.2011
Spese di amministrazione	
- Spese per prestazioni professionali	(9)
- Spese per l'acquisto di beni e servizi non professionali	(7)
- Spese d'impianto	(38)
Totale	(54)

Le spese d'impianto comprendono l'importo di 35 mila euro relativo al saldo tra i costi d'impianto sostenuti e gli interessi maturati su depositi bancari alla data antecedente a quella in cui la banca diventa a tutti gli effetti un soggetto giuridico.

Sezione 10 – Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri – Voce 160

La Banca non ha effettuato accantonamenti a Fondi per rischi ed oneri, pertanto la presente sezione non viene compilata.

Sezione 11 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali – Voce 170

Alla data di riferimento del bilancio non sono presenti attività materiali e pertanto la presente sezione non viene compilata.

Sezione 12 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali – Voce 180

Alla data di riferimento del bilancio non sono presenti attività immateriali e pertanto la presente sezione non viene compilata.

Sezione 13 – Gi altri oneri e proventi di gestione – Voce 190

Nella sezione sono illustrati i costi e i ricavi non imputabili alle altre voci che concorrono alla determinazione della voce 270 “Utili (Perdita) dell’operatività corrente al netto delle imposte”.

13.1 Altri oneri di gestione : composizione

Alla data di riferimento del bilancio non sono presenti altri oneri di gestione e pertanto si omette di compilare la relativa tabella.

13.2 Altri proventi di gestione : composizione

	Totale 31.12.2011
Altri proventi di gestione	3
Totale	3

Sezione 14 – Utili (Perdite) delle partecipazioni – Voce 210

Alla data di riferimento del bilancio, la Banca non detiene partecipazioni in società controllate, controllate congiuntamente e sottoposte a influenza notevole, pertanto si omette di compilare la presente sezione.

Sezione 15 – Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali – Voce 220

Nel corso dell’esercizio non sono state effettuate valutazioni al *fair value* delle attività materiali e immateriali, pertanto la sezione non viene compilata.

Sezione 16 – Rettifiche di valore dell’avviamento – Voce 230

La Banca non ha iscritto tra le sue attività alcuna voce a titolo di avviamento, pertanto si omette di compilare la presente sezione.

Sezione 17 – Utili (Perdite) da cessione di investimenti – Voce 240

La Banca non ha effettuato cessioni da investimenti, pertanto la presente sezione non viene compilata.

Sezione 18 – Le imposte sul reddito dell’esercizio dell’operatività corrente – Voce 260

Nella presente voce figura l’onere fiscale – pari al saldo fra la fiscalità corrente e quella differita – relativo al reddito dell’esercizio.

Componenti reddituali/Valori	31.12.2011
1. Imposte correnti (-)	-
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)	
4. Variazioni delle imposte anticipate (+/-)	+ 10
5. Variazioni delle imposte differite (+/-)	
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+/-4+-5)	+ 10

Le imposte correnti sono state rilevate in base alla legislazione fiscale vigente, anche per quanto previsto dalle disposizione del D. Lgs n.38/2005.

18.2 (IRES) Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

IRES	Imponibile	Imposta
Utile della operatività corrente al lordo delle imposte (voce 250 del conto economico)	- 42	
Onere fiscale teorico (27,50%)		-
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi		
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	30	
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti :		
- annullamento delle differenze temporanee deducibili		
- annullamento delle differenze temporanee tassabili		
Differenze che non si invertiranno negli esercizi successivi		
- variazioni negative permanenti		
- variazioni positive permanenti		
Altre variazioni		
Imponibile fiscale	- 12	
Imposte correnti sul reddito imponibile		-

18.2 (IRAP) Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

IRAP	Imponibile	Imposta
Utile della operatività corrente al lordo delle imposte (voce 250 del conto economico)	42	
Onere fiscale teorico (5,57%)		-
Voci non rilevanti nella determinazione dell'imponibile :		
- ricavi e proventi		
- costi e oneri		
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti :		
- annullamento delle differenze temporanee deducibili		
- annullamento delle differenze temporanee tassabili		
Altre variazioni	30	
Imponibile fiscale - Valore della produzione netta	12	
Imposte sul reddito (aliquota ordinaria 5,57%)		-
Effetto di maggiorazioni/agevolazioni regionali di aliquota		
Imposte correnti sul reddito imponibile		-

Sezione 19 – Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte – Voce 280

Nel corso dell'esercizio, la Banca non ha proceduto a cessioni di gruppi di attività e pertanto la presente sezione non viene compilata.

Sezione 20 – Altre informazioni

Atteso che nelle more dell'iscrizione al registro delle imprese sono state compiute delle operazioni dirette all'ottenimento della personalità giuridica, si riassumono le operazioni compiute dal 20.06.2010 al 27.11.2011: Interessi attivi su depositi bancari €. 263.022; costi per materie di consumo e servizi per €. 255.582, svalutazioni dei crediti verso l'Erario per €. 93.215 i cui dettagli sono a disposizione.

Si ricorda che con l'assemblea del 20.06.2010 i soci hanno rinunciato alla distribuzione pro quota degli interessi maturati fino al 20/06/2010 e degli interessi che sarebbero maturati dal 21/06/2010 sul capitale versato, al fine della copertura degli ulteriori impegni della Banca fino alla data di autorizzazione dell'attività bancaria. Tali interessi ammontano a complessivi €. 50.533.

Di conseguenza l'importo di €. 35.242 costituisce il saldo iniziale delle spese di impianto.

Sezione 21 – Utile per azione

Nel corso dell'esercizio la Banca non ha prodotto utili e pertanto la presente sezione non viene compilata.

PARTE D - REDDITIVITA' COMPLESSIVA

Prospetto analitico della redditività complessiva

	Voci	Importo lordo	Imposta sul reddito	Importo netto
10	Utile (Perdita) d'esercizio	X	X	- 32
	Altre componenti reddituali			
20	Attività finanziarie disponibili per la vendita :			
	a) variazioni di fair value			
	b) rigiro a conto economico			
	- rettifiche da deterioramento			
	- utili/perdite da realizzo			
	c) altre variazioni			
30	Attività materiali			
40	Attività immateriali			
50	Copertura di investimenti esteri :			
	a) variazioni da fair value			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
60	Copertura di flussi finanziari :			
	a) variazioni da fair value			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
70	Differenze di cambio :			
	a) variazioni di valore			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
80	Attività non correnti in via di dismissione :			
	a) variazioni di fair value			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
90	Utili (Perdite) attuariali su piani a benefici definiti			
100	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto :			
	a) variazioni di fair value			
	b) rigiro a conto economico			
	- rettifiche da deterioramento			
	- utili/perdite da realizzo			
	c) altre variazioni			
110	Totale altre componenti reddituali			-
120	Redditività complessiva Voce 10+110)			- 32

PARTE E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

SEZIONE 1 - RISCHIO DI CREDITO

La Banca non ha ancora iniziato l'operatività bancaria, per cui nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni di impieghi a clientela. La liquidità della Banca è integralmente impiegata in primari istituti di credito e pertanto non si ritiene necessario compilare la presente sessione.

SEZIONE 2 – RISCHI DI MERCATO

2.1 Rischio di tasso di interesse e rischio di prezzo – portafoglio di negoziazione di vigilanza

La Banca non ha ancora iniziato l'operatività bancaria, per cui, sia nel corso dell'esercizio 2011 che alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene portafoglio di negoziazione di vigilanza.

2.2 Rischio di tasso di interesse e rischio di prezzo – portafoglio bancario

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio di prezzo

La Banca non ha ancora iniziato l'operatività bancaria, per cui, sia nel corso dell'esercizio 2011 che alla data di chiusura dell'esercizio, non ha posto in essere operazioni che possano riportarsi alla tipologia di rischio in esame.

B. Attività di copertura di fair value

La banca non ha posto in essere operazioni di copertura né contabili né gestionali da variazioni del *fair value*.

C. Attività di copertura dei flussi finanziari

La Banca non ha ancora iniziato l'operatività bancaria, per cui, sia nel corso dell'esercizio 2011 che alla data di chiusura dell'esercizio, non ha posto in essere operazioni che possano riportarsi alla tipologia di attività in esame.

2.3 Rischio di cambio

La Banca non presenta posizioni in divisa né ne ha assunto nel corso dell'esercizio.

2.4 Gli strumenti derivati

La Banca non detiene e non ha detenuto nel corso dell'esercizio strumenti finanziari derivati.

SEZIONE 3 – RISCHIO DI LIQUIDITA'

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità.

Si definisce rischio di liquidità la possibilità che la Banca non riesca a mantenere i propri impegni di pagamento a causa dell'incapacità di reperire nuovi fondi (funding liquidità risk) e/o di vendere proprie attività sul mercato (asset liquidità risk), ovvero di essere costretta a sostenere costi molto alti per far fronte a tali impegni.

Le fonti del rischio di liquidità a cui la Banca è esposta sono rappresentate principalmente dai processi della Finanza/Tesoreria, della Raccolta e del Credito.

Poiché la Banca non ha ancora iniziato l'operatività bancaria, non sussiste alcuna esposizione al rischio di liquidità in quanto i processi della Finanza/Tesoreria, della Raccolta e del Credito non sono ancora attivati.

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie – Valuta di denominazione : (Euro)

La Banca non avendo ancora iniziato l'operatività bancaria, sia nel corso dell'esercizio 2011 che alla data di chiusura dell'esercizio stesso, non ha posto in essere attività e passività che non siano a vista e che riguardano esclusivamente finanziamenti a banche (conti correnti/depositi). Pertanto la relativa tabella non viene compilata.

SEZIONE 4 – RISCHIO OPERATIVO

Informazione di natura qualitativa

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

Il rischio operativo, così come definito dalla regolamentazione prudenziale, è il rischio di subire perdite derivanti dalla inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni.

Il rischio operativo, in quanto tale, è un rischio puro, essendo ad esso connesse solo manifestazioni negative dell'evento. Tali manifestazioni sono direttamente riconducibili all'attività della Banca e riguardano l'intera sua struttura (governo, business e supporto).

Poiché la Banca non ha ancora iniziato l'attività bancaria, la natura stessa del rischio in esame viene a cadere, mancando alla base l'operatività bancaria. Pertanto la presente sezione non viene compilata.

PARTE F - INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO

Sezione 1 – Il patrimonio dell'impresa

A. Informazioni di natura qualitativa

La consistenza e la dinamicità dei mezzi patrimoniali rappresenta per la Banca una delle priorità strategiche. La rappresentazione del patrimonio riportata nelle “Istruzioni di vigilanza per le banche” della Banca d’Italia è pienamente condivisa quando definisce l’aggregato come il primo presidio a fronte dei rischi connessi con la complessiva attività bancaria.

L’evoluzione del patrimonio aziendale non solo accompagna puntualmente la crescita dimensionale, ma rappresenta un elemento decisivo nelle fasi di sviluppo. Per assicurare una corretta dinamica patrimoniale in condizione di ordinaria operatività, la banca ricorrerà soprattutto all’autofinanziamento, ovvero al rafforzamento delle riserve attraverso la destinazione di una quota degli utili netti.

Il patrimonio netto della Banca è determinato dalla somma del capitale sociale, delle riserve e dell’utile di esercizio, per la quota da destinare a riserva, così come indicato nella Parte B della presente Sezione.

La nozione di patrimonio che la Banca utilizza nelle sue valutazioni è sostanzialmente riconducibile al Patrimonio di Vigilanza, nelle sue componenti “ di base “(Tier 1) e “ supplementare” (Tier 2). Il patrimonio così definito rappresenta infatti, a giudizio della Banca, il miglior riferimento per una efficace gestione in chiave sia strategica che di corrente operatività. Esso costituisce il presidio di riferimento delle disposizioni di vigilanza prudenziale, in quanto risorsa finanziaria in grado di assorbire le possibili perdite prodotte dall’esposizione della Banca ai rischi tipici della propria attività, assumendo un ruolo di garanzia nei confronti di depositanti e creditori.

La Banca utilizzerà processi e strumenti (Internal Capital Adequacy Process – ICAAP -) per determinare il livello di capitale interno adeguato a fronteggiare ogni tipologia di rischio, nell’ambito di una valutazione dell’esposizione, secondo i parametri previsti dall’Organo di Vigilanza.

L’attuale consistenza patrimoniale consente il rispetto delle regole di vigilanza prudenziale previste per le banche, tenuto conto comunque che la Banca deve ancora iniziare la propria operatività.

B. Informazioni di natura quantitativa.

B.1 Patrimonio dell'impresa : composizione

Voci/Valori	Importo 31.12.2011
1. Capitale	9.150
2. Sovrapprezzi di emissione	
3. Riserve	
- di utili	
a) legale	
b) statutaria	
c) azioni proprie	
d) altre	
- altre	
4. Strumenti di capitale	
5. (Azioni proprie)	
6 Riserve da valutazione :	
- Attività finanziarie disponibili per la vendita	
- Attività materiali	
- Attività immateriali	
- Copertura di investimenti esteri	
- Copertura di flussi finanziari	
- Differenze di cambio	
- Attività non correnti in via di dismissione	
- Utili (perdite) attuariali relativi ai piani previdenziali a benefici definiti	
- Quote delle riserve da valutazione relative alle alle partecipate: valutate al patrimonio netto	
- Leggi speciali di rivalutazione	
7. Utile (perdita) d'esercizio	(32)
Totale	9.118

B.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita : composizione

B.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita : variazioni annue

La Banca non ha ancora iniziato l'operatività bancaria, per cui, sia nel corso dell'esercizio 2011 che alla data di chiusura dell'esercizio, non ha posto in essere operazioni di attività finanziarie disponibili per la vendita. Pertanto non vengono compilate le relative tabelle.

Sezione 2 - Il patrimonio e i coefficienti di vigilanza.

2.1 Patrimonio di vigilanza

Il patrimonio di vigilanza ed i coefficienti patrimoniali si calcolano sulla base dei valori patrimoniali e del risultato economico determinati con l'applicazione della normativa di bilancio prevista dai principi contabili internazionali IAS/IFRS e tenendo conto della disciplina della Banca d'Italia sul patrimonio di vigilanza e sui coefficienti prudenziali ("Nuove disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche" Circolare 263 del 27 dicembre 2006 e "Istruzioni per la compilazione delle segnalazioni sul patrimonio e sui coefficienti prudenziali" 12° aggiornamento della circolare n. 155/31).

A. Informazioni di natura qualitativa

Il patrimonio di vigilanza differisce dal patrimonio netto contabile determinato in base all'applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS, poiché la normativa di vigilanza persegue l'obiettivo di salvaguardare la qualità del patrimonio e di ridurre la potenziale volatilità, indotta dall'applicazione degli IAS/IFRS.

Il patrimonio di vigilanza viene calcolato come somma delle componenti positive e negative, in base alla loro qualità patrimoniale; le componenti positive devono essere nella piena disponibilità della banca, al fine di poterle utilizzare nel calcolo degli assorbimenti patrimoniali.

Il patrimonio di vigilanza, che costituisce il presidio di riferimento delle disposizioni di vigilanza prudenziale, è costituito dal patrimonio di base e dal patrimonio supplementare al netto di alcune deduzioni.

Sia il patrimonio di base (tier 1) che il patrimonio supplementare (tier 2) sono determinati sommando algebricamente gli elementi positivi e gli elementi negativi che li compongono, previa considerazione dei c.d. "filtri prudenziali". Con tale espressione si intendono tutti quelli elementi rettificativi, positivi e negativi, del patrimonio di vigilanza, introdotti dalle autorità di vigilanza esplicitamente per ridurre la potenziale volatilità del patrimonio.

Si illustrano, di seguito, gli elementi che compongono il patrimonio di base ed il patrimonio supplementare :

1. Patrimonio di base (Tier 1)

Il capitale sociale, i sovrapprezzi di emissione, le riserve di utili e di capitale, costituiscono gli elementi patrimoniali di primaria qualità. Il totale dei suddetti elementi, previa deduzione delle azioni proprie, delle attività immateriali, nonché delle eventuali perdite registrate negli esercizi precedenti ed in quello in corso costituisce il patrimonio di base.

2. Patrimonio supplementare (Tier 2)

La Banca non fa ricorso a strumenti computabili in tale tipologia di patrimonio.

3. Patrimonio di terzo livello (Tier 3)

La Banca non fa ricorso a strumenti computabili in tale tipologia di patrimonio

B. Informazioni di natura quantitativa

	Totale 31.12.2011
A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	9.118
B. Filtri prudenziali del patrimonio di base :	-
B.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)	
B.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	
C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A+B)	9.118
D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base	-
E. Totale patrimonio di base (TIER 1) (C - D)	9.118
F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	-
G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare :	-
G.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)	-
G.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	-
H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F + G)	-
I. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare	-
L. Totale patrimonio supplementare (TIER 2) (H - I)	-
M. Elementi da dedurre dal totale patrimoniale di base e supplementare	-
N. Patrimonio di vigilanza (E + L - M)	9.118
O. Patrimonio di terzo livello (TIER 3)	-
P. Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3 (N + O)	9.118

2.2 Adeguatezza patrimoniale

Informazioni di natura qualitativa

La Banca d'Italia con l'emanazione della Circolare n. 263 del 27 dicembre 2006 ("Nuove disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche") e successivi aggiornamenti, ha ridisegnato la normativa prudenziale delle banche e dei gruppi bancari recependo le direttive comunitarie in materia di adeguatezza patrimoniale degli intermediari finanziari : Nuovo Accordo di Basilea sul Capitale (c.d. Basilea 2").

La struttura della regolamentazione prudenziale si basa su tre pilastri :

- il *Primo* attribuisce rilevanza alla misurazione dei rischi e del patrimonio, prevedendo il rispetto di requisiti patrimoniali per fronteggiare alcune principali tipologie di rischi dell'attività bancaria e finanziaria (di credito, di controparte, di mercato e operativi); a tal fine sono previste metodologie alternative di calcolo dei requisiti patrimoniali caratterizzate da diversi livelli di complessità nella misurazione dei rischi e nei requisiti organizzativi di controllo;
- il *Secondo* richiede agli intermediari finanziari di dotarsi di una strategia e di un processo di controllo dell'adeguatezza patrimoniale, attuale e prospettica, evidenziando l'importanza della governance quale elemento di fondamentale significatività anche nell'ottica dell'Organo di Vigilanza, a cui è rimessa la verifica dell'attendibilità e della correttezza di questa valutazione interna;
- il *Terzo* introduce specifici obblighi di informativa al pubblico riguardanti l'adeguatezza patrimoniale, l'esposizione ai rischi e le caratteristiche generali dei relativi sistemi di gestione e controllo.

I coefficienti prudenziali al 31 dicembre 2011 sono determinati secondo la metodologia prevista dall'Accordo sul Capitale – Basilea 2, adottando il metodo Standardizzato per il calcolo dei requisiti patrimoniali a fronte del rischio di credito e controparte e quello Base per il calcolo dei rischi operativi.

In base alle istruzioni di Vigilanza, le banche devono mantenere costantemente, quale requisito patrimoniale in relazione ai rischi di perdita per inadempimento dei debitori (rischio di credito), un ammontare del patrimonio di vigilanza pari ad almeno l'8 per cento delle esposizioni ponderate per il rischio (total capital ratio).

Le banche sono tenute inoltre a rispettare in via continuativa i requisiti patrimoniali per i rischi generati dalla operatività sui mercati riguardanti gli strumenti finanziari, le valute e le merci. Con riferimento ai rischi di mercato calcolati sull'intero portafoglio di negoziazione, la normativa identifica e disciplina il trattamento dei diversi tipi di rischio: rischio di posizione su titoli di debito e di capitale, rischio di regolamento e rischio di concentrazione. Con riferimento all'intero bilancio occorre inoltre determinare il rischio di cambio ed il rischio di posizione su merci.

Per la valutazione della solidità patrimoniale assume notevole rilevanza anche il c.d. Tier 1 capital ratio, rappresentato dal rapporto tra patrimonio di base e le complesse attività di rischio ponderate.

La Banca ritiene che l'adeguatezza patrimoniale rappresenti uno dei principali obiettivi strategici: conseguentemente, il mantenimento di un'adeguata eccedenza patrimoniale rispetto ai requisiti minimi costituisce oggetto di costanti analisi e verifiche, in termini sia consuntivi che prospettici, Le risultanze delle analisi consentono di individuare gli interventi più appropriati per salvaguardare i livelli di patrimonializzazione.

B. Informazioni di natura quantitativa

Categorie/Valori	Importi non ponderati	Importi ponderati/requisiti
	31.12.2011	31.12.2011
A. ATTIVITA' DI RISCHIO		
A.1 Rischio di credito e di controparte		
1. Metodologia standardizzata		
2. Metodologia basata sui rating interni		
2.1 Base		
2.2 Avanzata		
3. Cartolarizzazioni		
	9.212	1.860
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA		
B. 1 Rischio di credito e di controparte		149
B.2 Rischio di mercato		-
1. Metodologia standard		
2. Modelli interni		
3. Rischio di concentrazione		
B. 3 Rischio operativo		3
1. Metodo base		3
2. Metodo standardizzato		
3. Metodo avanzato		
B. 4 Altri requisiti prudenziali		
B. 5 Altri elementi del calcolo		
B. 6 Totale requisiti prudenziali		152
C. ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA		
C.1 Attività di rischio ponderate		1.860
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)		490
C.3 Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)		490

PARTE G – OPERAZIONI DI AGGREGAZIONE RIGUARDANTI IMPRESE O RAMI D’AZIENDA

La Banca nel corso dell’esercizio e fino alla data dell’approvazione del progetto di bilancio da parte del CDA non ha perfezionato operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d’azienda.

PARTE H – OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

1. Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica

Le informazioni richiesti dallo IAS 24 par. 16 riguardano i dati sui dirigenti con responsabilità strategiche, intendendosi come tali coloro che hanno il potere e la responsabilità della pianificazione, della direzione e controllo, nonché le informazioni sui compensi riconosciuti agli amministratori e ai sindaci della Banca.

Si rappresenta che nell’esercizio chiuso al 31.12.2011 gli importi si riferiscono al rimborso spese per amministratori e ai compensi maturati per i sindaci, il cui dettaglio viene già indicato nella Sezione 9 del Conto Economico della presente Nota Integrativa. Non sono compresi i compensi per gli amministratori, avendo gli stessi espresso la volontà di rinunciarvi fino al 31 dicembre 2011.

2. Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Alla fine dell’esercizio non sussistono rapporti e/o operazioni con parti correlate.

PARTE I – ACCORDI DI PAGAMENTO BASATI SUI PROPRI STRUMENTI PATRIMONIALI

La Banca non ha posto in essere accordi di pagamento basati sui propri strumenti patrimoniali.

PARTE L – INFORMATIVA DI SETTORE

La Banca essendo un intermediario non quotato, non è tenuta a compilare la presente parte.

Relazione della società di revisione ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

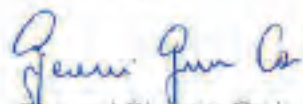
Agli Azionisti della
Banca di Credito Peloritano S.p.A.

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio del primo esercizio, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla relativa nota integrativa, della Banca di Credito Peloritano S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2011. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05, compete agli amministratori della Banca di Credito Peloritano S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.
- 3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Banca di Credito Peloritano S.p.A. al 31 dicembre 2011 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della Banca di Credito Peloritano S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.
- 4 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della Banca di Credito Peloritano S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal

Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Banca di Credito Peloritano S.p.A. al 31 dicembre 2011.

Catania, 5 aprile 2012

KPMG S.p.A.



Giovanni Giuseppe Coci
Socio